



## COMUNE DI TORNACO

*Provincia di Novara*

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 105

**OGGETTO: P.R.G.C. - Adozione Delibera Programmatica ai sensi art. 15, commi 1 e 2, della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.**

L'anno **Duemiladodici**, addì **27** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
<hr/>			
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere	X	
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere		X
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere	X	
<hr/>			
Totale		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- CHE il piano regolatore comunale vigente è stato approvato con DGR n. 88-33878 in data 18/04/1994 e successivamente modificato con:
  - ☐ variante strutturale n. 1 approvata con Delibera G.R. n° 25-29831 in data 10/04/2000;
  - ☐ variante parziale n. 2 ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77, adottata definitivamente con Deliberazione C.C. n. 62 in data 12/12/2000;
  - ☐ variante parziale n. 3 ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77, adottata definitivamente con Deliberazione C.C. n. 130 in data 21/12/2007;
  - ☐ variante parziale n. 4 ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77, adottata definitivamente con Deliberazione C.C. n. 54 in data 30/9/2010;
- CHE con deliberazione C.C. n. 157 in data 20/11/2003 è stato approvato il Regolamento Edilizio tipo, successivamente inviato alla Regione Piemonte;
- CHE con determinazione U.T. n. 47 in data 1/7/2010 è stato affidato l'incarico all'arch. Enzo Bogogna, con sede a Novara in Via San Gaudenzio, 17;

ATTESO che nel periodo intercorso dalla predisposizione ed approvazione regionale del vigente piano e nel successivo periodo temporale fino ad oggi, si sono manifestate nuove esigenze e mutamenti socio-economici che interessano direttamente il territorio comunale tali da determinare la necessità di predisporre una nuova variante al piano regolatore conforme alle direttive, previsioni e prescrizioni della pianificazione sovraordinata;

CONSTATATO che per le motivazioni generali prima espresse, di seguito in modo sintetico sono illustrati gli specifici obiettivi da perseguire, già descritti nella relazione allegata:

### SISTEMA RESIDENZIALE:

Individuare piccoli lotti residenziali di completamento del tessuto urbano per soddisfare le esigenze edificatorie dei singoli cittadini, da assoggettare a permesso di costruire semplice e nuovi ambiti residenziali di più ampie dimensioni da assoggettare a SUE;

Valutare la rilocalizzazione delle aree attualmente previste dal Piano e rimaste inedificate;

Riqualificare l'edilizia esistente attraverso una revisione delle NTA che permetta maggiori possibilità di azione permettendo, ad esempio, ampliamenti del volume esistente, anche al fine di stimolare il loro riutilizzo e contestualmente recuperare situazioni di degrado;

Stimolare la realizzazione o ristrutturazione di edifici a basso impatto energetico (tipo classe energetica A e A+) mediante l'introduzione di indici e regole premianti nelle norme tecniche di attuazione oppure mediante l'individuazione di aree dedicate;

Individuare cartograficamente con apposita normativa le aree agricole all'interno del tessuto edificato;

Mantenere inedificate alcuni lotti liberi nel nucleo abitato, inserendoli come aree a verde privato vincolato.

### SISTEMA PRODUTTIVO:

Migliorare la qualità ambientale e paesistica, vincolando le nuove aree produttive eventualmente previste nella Variante di Piano alla realizzazione di ampi spazi verdi, fasce boscate, corridoi ecologici;

Inserire, a confine con l'area produttiva Vichimica, un'area accessoria agli insediamenti produttivi, da utilizzare come carico/scarico merci e stazionamento dei mezzi pesanti, senza tuttavia creare la possibilità di realizzare nuovi capannoni industriali;

### SISTEMA COMMERCIALE:

Stimolare la collocazione di nuovi punti di esercizi di vicinato nel nucleo principale.

#### SISTEMA TURISTICO – RICETTIVO:

Inserire le attività a carattere turistico-ricettivo, quale ad esempio gli agriturismi, esistenti nel Comune.

#### SISTEMA INFRASTRUTTURALE:

Definire un ipotetico tracciato per una tangenziale, da realizzarsi nella parte nord del Comune;  
Collegare la viabilità esistente e di progetto in direzione di Vespolate.

#### SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI COLLETTIVI:

Ricollocare le aree dedicate a spazi pubblici previsti nel PRG vigente nella porzione nord ovest dell'abitato;

Ampliare l'area a verde del campo di calcio;

Realizzare un'area pubblica attrezzata tra la Via Fornace Vecchia e Via Colombo;

Inserire come area per le attrezzature e servizi sociali la "Casa Mamma Bambino";

Realizzare piste ciclabili di collegamento tra l'ambito urbano e l'ambito rurale.

#### SISTEMA AMBIENTALE:

Riqualificare gli ambiti degradati o ad alta sensibilità naturalistica;

Connettere gli ambiti territoriali di particolare rilevanza paesistico ambientale attraverso la realizzazione di una rete ecologica;

Migliorare la connessione attraverso la valorizzazione dei percorsi esistenti;

Individuare nuovi itinerari da sottoporre a tutela;

Vincolare l'area risicola di interesse paesistico ambientale come area da sottoporre a tutela.

DATO ATTO che trattandosi di variante al P.R.G.C. vigente si rende necessario, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 56/77 *s.m.i.* adottare una deliberazione programmatica che, sulla base dei contenuti del Piano Territoriale Regionale, del Piano Territoriale Provinciale, di una approfondita indagine conoscitiva della situazione locale e delle dinamiche in atto, individui gli obbiettivi generali da conseguire e delinei i criteri di impostazione della variante al P.R.G.C.;

UDITA la relazione fatta dall'arch. Enzo Bogogna relativa ai contenuti di carattere socio-urbanistico costituenti la Deliberazione Programmatica medesima;

VISTA la L. 17/08/1945 n. 1150 e *s.m.i.*;

VISTA la L.R. 05/12/1977 n. 56 e *s.m.i.*;

VISTA la L.R. 14/12/1998 n. 40 e *s.m.i.*;

VISTA la circolare regionale n. 16/URE in data 18/07/1989 avente per oggetto le procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione di strumenti urbanistici e il comunicato pubblicato sul B.U.R. in data 14/10/1998;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO l'art. 3 della L. 07/08/1990 n. 241;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile servizio tecnico in ordine alla regolarità ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Sentito il Sindaco, il quale relaziona brevemente sulla proposta deliberativa resa agli atti, spiegandone la portata ed accennando alle varie fasi dell'iter burocratico da seguirsi per giungere all'approvazione della variante al P.R.G.C. vigente; prosegue mostrando il cartaceo della Relazione illustrativa alla deliberazione programmatica, invitando l'arch. Enzo Bogogna presente in aula ad inviare copia della stessa, in formato CD, a ciascun consigliere comunale;

Sentiti i seguenti interventi:

- il consigliere Cremona, il quale dà lettura di apposita dichiarazione, che si riserva di rendere agli atti mediante successivo invio della stessa via mail; al termine della lettura della suddetta dichiarazione, da considerarsi quale allegato alla presente, il consigliere Cremona manifesta l'intenzione del gruppo di minoranza consiliare di abbandonare l'aula, lamentando l'assenza di confronto registratasi in ordine alla proposta deliberativa in approvazione, facendo rilevare di aver potuto prendere visione della relativa documentazione solo 48 ore prima;
- il Sindaco, il quale fa notare che in questo modo avrebbero perso un'occasione di confronto;
- il consigliere Cremona, il quale ribatte che a perdere un'occasione di confronto sono stati loro; prosegue dichiarando di prendere atto con soddisfazione del proposito di confronto auspicato dall'arch. Bogogna, ribadendo, tuttavia, che, nonostante sia stata promossa un'assemblea pubblica, è comunque mancato un confronto con i livelli istituzionali dell'ente; fa altresì presente di non voler discutere il merito della delibera programmatica in approvazione, bensì unicamente il metodo; conclude facendo rilevare la disponibilità dei consiglieri del gruppo di minoranza alla devoluzione dell'equivalente del gettone di presenza loro spettante alle popolazioni colpite dal sisma del mese di maggio 2012, ai fini dell'approvazione dell'apposita delibera di cui all'o.d.g. della seduta consiliare in corso di svolgimento;

Alle ore 21:58 i consiglieri del gruppo di minoranza (Cremona, Mazzino, Dellavesa e Gerbino) abbandonano definitivamente l'aula;

Non essendovi ulteriori interventi;

All'esito della votazione palese, resa per alzata di mano, con il seguente risultato:

presenti: 8

favorevoli: 8

contrari: =;

astenuti: = .

## **DELIBERA**

1) DI ADOTTARE la Deliberazione programmatica, prevista dall'art. 15 comma 1 della L.R. 56/77 s.m.i., composta dal fascicolo denominato:

• Relazione illustrativa alla deliberazione programmatica;

2) DI PROVVEDERE al deposito, presso la Segreteria del Comune, e alla pubblicazione per estratto all'albo pretorio informatico per quindici giorni della deliberazione programmatica completa dell'elaborato tecnico, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare, nei successivi quindici giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse da trasmettere, mediante testo scritto, all'Ufficio Protocollo del Comune, durante le ore d'ufficio;

3) DI DARE pubblicità dell'avvenuto deposito e pubblicazione ai sensi di legge;

4) DI RIPORTARE gli estremi della presente deliberazione di adozione sull'elaborato tecnico.

Successivamente, all'esito di distinta votazione palese, resa per alzata di mano, con il seguente risultato: presenti: 8; favorevoli: 8; astenuti: =; contrari: = .

delibera l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il responsabile del servizio  
F.to Grassullo Stefania

Il responsabile servizio finanziario  
===

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

---

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 6/7/2012

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.  
Tornaco 27/6/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

*Intervento del Capogruppo Giuseppe Cremona a nome del Gruppo "Per Tornaco, per la Bassa" in relazione al punto 2) dell'O.del G. del C.C. in data 27.6.2012.*

Siamo nella prima fase dell'iter di formazione del PRGC, quella di approvazione della delibera programmatica dove sono definite scelte e criteri: alla prima fase il legislatore regionale ha assegnato un compito di straordinaria importanza in quanto risponde all'intendimento di suscitare nella realtà locale una discussione approfondita ed estesa dalla quale, attraverso il metodo democratico, far emergere le scelte più importanti da porre alla base della formazione del P.R.

Certi che il nostro convincimento sarà contestato ( e non potremmo aspettarci nulla di diverso) ci sembra che al di là dell'adempimento formale ed obbligatorio dell'adozione della deliberazione, nella sostanza dei fatti, tenuto conto dei comportamenti riscontrati in coloro che nell'Amministrazione rivestono ruoli di riferimento in materia, soprattutto il capo dell'Amministrazione, questo passaggio venga considerato di scarsa importanza, essendo forse ritenute molto più importanti le fasi successive che, entrando nei dettagli, consentono approcci più diretti (anche professionali....) con i cittadini elettori.

Si ribatterà che è stata fatta a suo tempo una pubblica assemblea per informare la popolazione sugli intendimenti e sulle linee guida di formazione del Piano, ma questo non potrà certamente ritenersi neppure lontanamente esaustivo di obblighi che sarebbero comunque considerati cogenti sul piano politico ed istituzionale da qualsiasi Amministrazione che possedesse anche i soli rudimenti del concetto di un corretto rapporto, nell'ambito dell'Istituzione, tra i gruppi che siedono in Consiglio Comunale. E non potremo, al riguardo, neppure sottacere l'incivile noncuranza dimostrata, anche in questa occasione, per il ruolo dell'Opposizione e nei confronti dei tanti cittadini tornacesi che da questa Minoranza sono rappresentati in questo Consesso.

Riteniamo infatti quasi incredibile che un documento dell'importanza di quello che oggi il Consiglio è chiamato ad approvare, frutto di mesi di lavoro ed, immaginiamo, (vogliamo persino sperarlo) di confronto all'interno della maggioranza, non abbia potuto trovare, perché volutamente disatteso, neppure un momento di confronto preventivo, anche informale, con il gruppo di Opposizione.

Ciò che intendiamo avviene ovunque e da sempre: o, meglio, da quando in Italia sono stati recepiti i fondamenti della democrazia anche se, a quanto pare, sono rimaste tuttora sacche di incultura democratica da redimere. Basta guardarsi attorno per constatare attraverso quali percorsi istituzionali, nelle realtà evolute dal punto di vista politico, si arriva all'approvazione della delibera programmatica.

Il gruppo di minoranza si è trovato a poter disporre della documentazione soltanto nelle 48 ore precedenti il Consiglio e soltanto negli orari d'ufficio. Come da norma, si risponderà. Ma è possibile che nessuno della maggioranza abbia riflettuto sul fatto che, considerata l'importanza dell'argomento, la portata della decisione da assumere e pur ritenendo (a torto) non necessario un confronto preventivo, la documentazione avrebbe potuto essere comunque messa a disposizione della Minoranza con un congruo anticipo rispetto ai canoni stabiliti, considerato che, ad esempio, la

proposta del bilancio di previsione viene consegnata ai capigruppo trenta giorni prima del consiglio?

Ma c'è di più: nella mattinata di ieri i consiglieri di minoranza hanno formalmente richiesto copia della bozza di deliberazione con i rispettivi allegati. Al momento dell'inizio del Consiglio non ne sono ancora in possesso. Evidentemente si vogliono far rispettare rigorosamente (siamo nel tempo del rigore *tout court*) le tempistiche previste dai regolamenti in vigore. (L'osservazione com'è ovvio non è rivolta agli Uffici perché, in questi casi, gli uffici eseguono ciò che viene disposto dal livello "politico").

Apprendiamo solo ora che ci sarebbe l'intenzione di consegnare ai consiglieri, nei prossimi giorni, i files degli elaborati: paradossalmente dopo che il Consiglio Comunale ha deliberato sull'argomento.

Non si comprende davvero se si tratta di pressappochismo, di mala educazione democratica o semplicemente di maleducazione, di inciviltà, ovvero di incapacità di distinguere tra rapporti personali e rapporti istituzionali.

E' stata comunque un'altra occasione perduta dalla maggioranza per tentare, quantomeno, di aprire una nuova stagione di confronto costruttivo su un progetto strategico di programmazione e governo del nostro territorio. Ricordiamo che quando siamo stati chiamati a dare il nostro contributo (quelle poche volte) non abbiamo mai mancato di renderci disponibili e fornire apporti costruttivi senza riserve e senza pregiudizi.

L'illecita (sul piano etico e politico) esclusione da noi subito nell'iter di formazione del documento programmatico costituisce a nostro parere un fatto di estrema gravità sul piano istituzionale: forse questo modo di intendere la democrazia trova ormai riscontri soltanto in qualche repubblica a conduzione familiare o personale, in qualche angolo dell'Europa e del mondo. Ed apprezzando l'Italia pur con tutti i suoi attuali problemi e difficoltà, la preferiamo in ogni caso a quei modelli di democrazie.

Abbiamo ascoltato l'illustrazione della delibera per rispetto del lavoro fatto da chi ne è stato incaricato. Avremo altre occasioni per confrontarci. Tuttavia, per le ragioni che abbiamo esposto e per dare un ulteriore e significativo segnale del nostro dissenso sul metodo, comunichiamo che abbandoneremo l'aula consiliare e non parteciperemo alla votazione. Siamo certi che la deliberazione sarà approvata all'unanimità, tra la generale soddisfazione, come avviene negli ambiti delle "perfette" democrazie.